

**OGGETTO: PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO (PAD): ADOZIONE PRPOSTA DI PAD DEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE**

**PREMESSO CHE:**

- il Decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400, convertito in legge 4 dicembre 1993 n. 494, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime, ha introdotto lo strumento del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative, da predisporre ad opera delle Regioni;
- l'articolo 1, comma 38, della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, così come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 22 giugno 2017, n. 19, nonché dall'articolo 16, comma 1 della legge regionale 7 agosto 2019, n. 16, definisce il procedimento di adozione ed approvazione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, di seguito denominato PUAD, con finalità turistico-ricreative ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494.: *“La Giunta Regionale approva il preliminare del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, di seguito denominato PUAD, con finalità turistico-ricreative ai sensi dell'articolo 6 del decreto- legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n.494. In coerenza con il preliminare del PUAD la Giunta regionale adotta il PUAD. Entro sessanta giorni dall'adozione del PUAD, i sindaci dei Comuni interessati e le associazioni di categoria più rappresentative nel settore turistico balneare, possono produrre osservazioni da far pervenire alla struttura regionale competente in materia. Il PUAD, unitamente alle osservazioni ed alle relative deduzioni istruttorie, è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva. La Giunta regionale, con propria deliberazione, individua le strutture regionali competenti per lo svolgimento delle attività di cui al presente comma nonché le modalità di collaborazione fra le stesse, e conferisce il coordinamento alla struttura amministrativa regionale competente in materia di governo del territorio. I Comuni costieri competenti per territorio, nella predisposizione dei propri piani attuativi di utilizzazione (PAD) e nell'esercizio delle funzioni gestorie sul demanio marittimo non portuale, sono tenuti a conformarsi alle norme regolamentari stabilite dalla Regione con il PUAD.”;*
- con D.G.R. n. 682 del 30/12/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 38 della legge regionale n. 16/2014, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 19/2017, nonché dall'art. 16 della legge regionale 16/2019, il preliminare del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD) con finalità turistico-ricreative;
- con D.G.R. n. 712 del 20/12/2022 è stato adottato il PUAD con finalità turistico-ricreative, composto dai seguenti elaborati:
  - ✓ Parte I - II: Relazione generale - Disciplina;
  - ✓ Parte III: Elenco graduato e classificazione dei comuni costieri della Campania;
  - ✓ Parte IV: Elaborati cartografici: Tav. 1 - Fascia costiera; Tav. 2 - Macro unità fisiografiche costiere; Tav. 3 - Aree naturali protette; Tav. 4 - Comuni costieri classificati nelle categorie di valenza turistica A, B1 e B2;
- con D.C.R. del 23/04/2024 il Consiglio Regionale ha approvato la predetta D.G.R. n. 712 del 20/12/2022 con le modifiche ed interazioni scaturite dalle osservazioni presentate nella fase di pubblicazione istruite con D.D. n. 467 del 22/06/2023: (BURC n. 34 del 29.04.2024) e successivo avviso di rettifica (BURC n. 44 del 17 Giugno 2024);
- con D.G.R. n. 59 del 12/02/2025, ratificata in Consiglio Regionale nella seduta dell'8 luglio 2025, è stato modificato l'art. 8, comma 4 del PUAD in tema di esercizio dei poteri sostitutivi della Regione nei confronti dei Comuni inadempienti, sostituendo alle parole *“nel termine massimo di 90 giorni”* le parole *“nel termine massimo di 240 giorni”*;

**EVIDENZIATO** che:

- con Determina a contrarre n. 427 del 23.03.2026 del Comune di Massa Lubrense è stato affidato all'Arch. Antonio Oliviero - cf LVRNTN72P23F839W P.I. 03829901218, con sede legale in Ercolano (NA) Via Trentola II N. 105/A l'incarico professionale di coordinamento tecnico-operativo per la redazione del Piano Attuativo di utilizzazione delle aree del Demanio marittimo (P.A.D.);
- con nota prot. 14406/2026/E del 11/05/2026 il professionista incaricato ha trasmesso i seguenti documenti relativi alla proposta di P.A.D.:

**Elaborati relazionali e normativi**

- ✓ Rel 1 Relazione Generale
- ✓ Rel 2 Normativa tecnica di attuazione

**Elaborati grafici quadro conoscitivo**

- ✓ Tavole 6A – 6B – 6C – 6D – 6E – 6F – 6G – 6H – 6I – 6L – 6M – 6N **Scala**
  - SID, Attuale uso Aree Demaniali Marittime e infrastrutture a rete 1:2000

**Elaborati grafici di progetto**

- ✓ Tavole 8A – 8B – 8C – 8D – 8E – 8F – 8G – 8H – 8I – 8L – 8M – 8N **Scala**
  - Individuazione aree demaniali marittime ad uso turistico ricreativo 1:2000
- ✓ Tavole 9A – 9B – 9C – 9D – 9E – 9F – 9G – 9H – 9I – 9L – 9M – 9N **Scala**
  - Sovrapposizione aree demaniali marittime t.r. con PAI 1:2000

**RILEVATO** che:

- che dalla proposta di PAD risulta che gli arenili demaniali marittimi destinati alla libera e gratuita fruizione rispettano quanto disposto dall'articolo 3, comma 1, lett. a), della disciplina del PUAD laddove si prevede che "devono essere mantenute aree di libera e gratuita fruizione nella misura non inferiore al 30% della lunghezza degli arenili e del 30% delle altre superfici demaniali utilizzabili a fini di balneazione";
- **è volontà e obiettivo dell'Amministrazione comunale, nella successiva fase di perfezionamento del PAD, estendere al 50 % le superfici demaniali di libera e gratuita fruizione utilizzabili ai fini della balneazione e di facile accesso anche ai portatori di disabilità, in sede di redazione definitiva del piano.**

**RITENUTO** di:

- adottare lo schema di proposta di P.A.D. come sopra definita che sarà successivamente sottoposta:
  - ad un processo partecipativo che vedrà coinvolte le associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, associazioni professionali, terzo settore e cittadini (art. 8, comma 1, della Disciplina del PUAD), Area Marina protetta Punta Campanella;
  - all'approvazione da parte del Consiglio Comunale ed alla successiva trasmissione entro giorni 30 (trenta) alla Direzione Regionale competente in materia di Turismo che, di concerto con la Direzione Governo del Territorio, ne verifica la conformità al PUAD;

**VISTO:**

- il Codice della Navigazione approvato con R.D. n.327 del 30 marzo 1942, in particolare, il Titolo II "Dei beni pubblici destinati alla navigazione", Capo I "Del demanio marittimo", artt. 28-55;
- il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n.328 del 15 febbraio 1952, in particolare, il Titolo II "Del demanio marittimo", Capo I "Delle concessioni", artt. 5-40;
- il Decreto Legge n.400 del 05 ottobre 1993, convertito con modificazioni, nella Legge n.494 del 04 dicembre 1993;
- il Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- la direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE (c.d. Direttiva Bolkestein);
- la Legge n.118 del 05 agosto 2022 "Legge annuale per la concorrenza 2021";
- il D.L. n.198 del 22 dicembre 2022 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), convertito con modificazioni con la L. n.14 del 24 febbraio 2023;

- l'art.1, c. 38 della Legge Regionale Campania n.16/2014, così come modificato dall'art.3, c.1, lett. a) della Legge Regionale Campania n. 19/2017;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.712 del 20 dicembre 2022, avente ad oggetto: “Adozione del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo - P.U.A.D. con finalità turistico-ricreative”, definitivamente approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 23 aprile 2024 (vedi BURC n.34 del 29 Aprile 2024);
- il Decreto-legge n.131 del 16 settembre 2024 (c.d. Decreto “SALVA INFRAZIONI”) recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”, convertito, con modificazioni, con la Legge n.166 del 14 novembre 2024;
- il d.lgs. n.36/2023 recante “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”;
- lo Statuto Comunale;

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore interessato, che ha provveduto alla redazione della presente proposta di deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;**

La Sindaca F.F.  
Giovanna Staiano

1. la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione ed è da intendersi qui materialmente ed integralmente trascritta;
2. di adottare la proposta di P.A.D. composto dai seguenti elaborati:
  - Elaborati relazionali e normativi***
    - ✓ Rel 1 Relazione Generale
    - ✓ Rel 2 Normativa tecnica di attuazione
  - Elaborati grafici quadro conoscitivo***
    - ✓ Tavole 6A – 6B – 6C – 6D – 6E – 6F – 6G – 6H – 6I – 6L – 6M – 6N **Scala**  
      - SID, Attuale uso Aree Demaniali Marittime e infrastrutture a rete 1:2000
  - Elaborati grafici di progetto***
    - ✓ Tavole 8A – 8B – 8C – 8D – 8E – 8F – 8G – 8H – 8I – 8L – 8M – 8N **Scala**  
      - Individuazione aree demaniali marittime ad uso turistico ricreativo 1:2000
    - ✓ Tavole 9A – 9B – 9C – 9D – 9E – 9F – 9G – 9H – 9I – 9L – 9M – 9N **Scala**  
      - Sovrapposizione aree demaniali marittime t.r. con PAI 1:2000
3. di dare atto che dalla suddetta proposta di PAD risulta che gli arenili demaniali marittimi destinati alla libera e gratuita fruizione rispettano quanto disposto dall'articolo 3, comma 1, lett. a), della disciplina del PUAD laddove si prevede che “devono essere mantenute aree di libera e gratuita fruizione nella misura non inferiore al 30% della lunghezza degli arenili e del 30% delle altre superfici demaniali utilizzabili a fini di balneazione”;
4. **di dare atto che è volontà e obiettivo dell'Amministrazione comunale, nella successiva fase di perfezionamento del PAD, estendere al 50 % le superfici demaniali di libera e gratuita fruizione utilizzabili ai fini della balneazione e di facile accesso anche ai portatori di disabilità, in sede di redazione definitiva del piano;**

5. di dare atto che ai sensi della circolare della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo – prot. 16136 del 14/01/2025, acquisita al prot. gen. dell'Ente al n.3308 del 15/01/2025, *al fine di garantire il processo partecipativo così come previsto dall'art. 5 della L.R. 16/2004 nel contesto delle procedure preordinate alla predisposizione dei PAD, la disciplina dell'articolo 8 comma 1 del PUAD deve essere ordinariamente intesa nelle seguenti fasi:*
  - *Adozione del PAD in Giunta Comunale;*
  - *Processo partecipativo con coinvolgimento di associazioni terzo settore e cittadini ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 16/2004;*
  - *Approvazione del PAD in Consiglio Comunale.*
6. di comunicare ai competenti uffici della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo gli estremi del presente provvedimento di adozione della proposta del PAD
7. di dichiarare la presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del d.lgs. n.267/2000;